

IL LAVORO DELLE IMMIGRATE



è un lavoro poco visibile

mansioni ritenute fino a ieri improduttive perché "carico naturale" delle donne dentro le mura domestiche.

Sono pressoché invisibili a qualsiasi tipo di rilevazione statistica; oggi la legge rende difficile un'assunzione regolare, di conseguenza vengono negati i loro diritti di lavoratrici, il riconoscimento delle loro professionalità la possibilità di percorsi di formazione.

ORARIO

Per la COLF a ore : sono normali 12/14 ore di lavoro al giorno suddivise fra diverse famiglie.

*Per la COLF fissa : 24 ore su 24;
solo in Italia c'è l'uso della colf fissa perché il bisogno di casa della migrante coincide con il bisogno della famiglia italiana.*

SALARIO E FLESSIBILITA'

La retribuzione minima contrattuale è poco superiore a 8.000 £ all'ora (2°cat.)

Il contratto non prevede la flessibilità; per contro esistono grandi variabilità di trattamento sia rispetto all'orario che al salario e l'impossibilità, di fatto, di una contrattazione corretta.

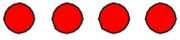


AUTOSFRUTTAMENTO?

La precarietà della condizione di lavoro e di vita costringe la migrante ad assumere condizioni ed orari di lavoro estremamente Pesanti:

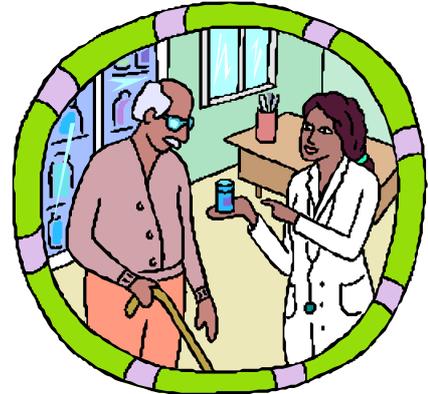
- due esempi:** - *l'invidia solidale alla famiglia al paese di origine;*
- *il costo mensile di un posto letto può variare fino a 400.000 lire e quello di una miserabile stanza in periferia oltre 1.000.000 di lire.*

IL LAVORO DELLE IMMIGRATE



MOBILITA' ALTISSIMA

Le COLF cambiano datore di lavoro sull'onda esclusiva delle esigenze della domanda.



TITOLO DI STUDIO ELEVATO

Il possesso di un diploma o di una laurea non aiuta a trovare altro lavoro che sia quello di colf o baby sitter.

Le immigrate con regolare permesso di soggiorno, dopo un periodo di lavoro come collaboratrice domestica, cercano di uscirne per far fruttare il proprio titolo di studio

Si rivolgono ai Centri Formazione Lavoro per Stranieri del Comune o della Regione, ma questi offrono pochi corsi di formazione specificatamente per le donne.

MOTIVO DELL'IMMIGRAZIONE

Emancipazione economica, sociale e politica;
spesso le ragioni sono ben più profonde che quelle materiali, si tratta di aspirazione alla libertà.

Va sottolineato che la migrante risulta non far parte né della società di origine né di quella di arrivo.

DIRITTI DELLE IMMIGRATE

diritti per tutte le lavoratrici

PROPOSTE

*poiché le **DONNE IMMIGRATE** svolgono un ruolo ritenuto indispensabile di supporto alle donne italiane nel lavoro di cura alle persone (spesso senza che vengano rispettati i diritti contrattuali) e con costi molto elevati per la famiglia*

UNA BATTAGLIA PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PUBBLICI

*quantitativamente e qualitativamente adeguati e accessibili come costo non potrebbe che beneficiare entrambe, **IMMIGRATE e ITALIANE**, anche creando posti di lavoro stabili e tutelati.*



Marcia Mondiale delle Donne
contro la povertà, la violenza, la guerra

Il contenuto della mostra è in parte tratto dal libro di C.Morini "La serva serve", e dal lavoro collettivo svolto dal Gruppo "Economia e Lavoro" di Milano della MARCIA MONDIALE DELLE DONNE.

Per contatti - Rosa: lunami@tiscalinet.it - **Rosanna:** umugati@tiscali.it